



Regolamento didattico del

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Pedagogiche -LM85

Anno Accademico 2019/2020

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del CdS
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4– Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al corso
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 –Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19– Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano degli studi

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2012-2013, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, Classe delle lauree LM85. La denominazione in inglese del corso è *Pedagogical Studies*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza
3. La durata normale del corso è stabilita in due anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, Classe delle lauree LM85. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art.2 - Gestione del CdS

1. Sono organi del CdS:
2. a) Il Coordinatore del Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
3. b) Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento;
4. c) La Commissione per il Coordinamento Didattico con compiti di promozione e verifica della qualità e della unitarietà degli insegnamenti del CdS.
5. Il CCdS è convocato dal Coordinatore, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
6. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
7. E' ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle

attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini o integrative;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative relative al tirocinio curricolareIl CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Sbocchi formativi previsti per i laureati: Il CdLM in Scienze Pedagogiche permette il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (Master, Dottorato di Ricerca).
2. Profili professionali e sbocchi occupazionali:

Il CdLM prepara alla professione di Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (codice ISTAT 2.6.3.2.5).

Nello specifico le competenze acquisite con il CdLM in Scienze Pedagogiche rendono possibile, funzionale e vario il piano occupazionale degli allievi

Funzione svolta in un contesto di lavoro: la formazione professionale consente ai singoli docenti di istituire un rapporto privilegiato con gli studenti al fine di superare le difficoltà legate alle differenze di ogni ordine e grado, attribuendo loro abilità e competenze che si riversano in particolare sulla didattica e la docimologia. Consentirà al pedagogo di intervenire nell'insegnamento a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e/o mentali, progettando interventi specifici in relazione ai bisogni della singola persona prevedendo metodi, strumenti e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità in interazione con la famiglia e l'ambiente circostante. Il professionista così formato potrà inoltre occuparsi di progettare e coordinare attività didattiche e curriculari presso centri di formazione, nelle imprese o nelle organizzazioni. Nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale, consentirà di informare giovani e adulti circa la struttura e le dinamiche del mondo del lavoro, individuando, alla luce delle specifiche propensioni individuali, i percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale e professionale. Tutte le scienze umanistiche e le figure ad esse associate hanno da trarre vantaggio dal rapporto con il pedagogo, il quale aiuta a definire le linee maestre di una istruzione-formazione-educazione adatta al tempo storico e al contesto culturale in cui

viviamo, fortemente tecnologizzato, in crisi a livello valoriale ed economico, e destinato a rovesciare i tradizionali metodi di insegnamento.

Competenze associate alla funzione: Come previsto dal piano di studi, il profilo professionale del pedagogo dichiara abilità specifiche capaci di sostenere e offrire indicazioni concrete circa l'ottimizzazione dell'intervento formativo. Di qui l'acquisizione di competenze tecnico specialistiche, nonché attitudinali richieste per avvalorare l'esperienza di studio prima ancora che quella legata alla memorizzazione delle conoscenze.

Sbocchi occupazionali: La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche autorizza l'inclusione del pedagogo nella équipe che affianca il quotidiano lavoro degli insegnanti, soprattutto davanti a difficoltà di apprendimento.

Tale figura potrà altresì svolgere la funzione di coordinatore di servizi educativi, anche in presenza di disabilità e marginalità, e di équipe professionali; di consulente nei servizi orientativi al giovane e all'adulto; di pedagogo presso studi professionali; di esperto nella ricerca universitaria in ambito formativo ed educativo; di esperto della progettazione formativa presso centri di formazione, nelle imprese o nelle organizzazioni; di docenti presso la scuola secondaria previa formazione specifica con la SISS/TFA

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il Corso si sviluppa secondo la necessaria gradualità dell'apprendimento, si permette dunque attraverso l'acquisizione di nuovi saperi il conseguimento di una metodologia che autorizza l'applicazione di quanto appreso criticamente a situazioni e contesti definiti ed eterogenei. In questo modo la trasversalità delle discipline programmate rivela tutta la sua fecondità ed autorizza in itinere e conclusivamente a consone modalità di valutazione. Il corso, nel suo sviluppo, prevede un'efficace mediazione tra i saperi disciplinari che trovano una concreta finalità ed obiettivi conformi al possesso di conoscenze e competenze spendibili nel mercato lavorativo e relazionale a seconda degli anni di Corso.

Il CdLM è organizzato in due diversi curriculum:

- a. Pedagogia e scienze umane
- b. Pedagogia della disabilità e della marginalità

Il curriculum di *Pedagogia e scienze umane* è strutturato in un biennio. Il primo anno prevede sei insegnamenti di cui quattro a natura pedagogica tendenti a soddisfare sia esigenze di carattere didattico operativo, sia conoscitivo formativo; uno di carattere storico volto a definire l'evoluzione sociale ed uno appartenente all'area psicologica caratterizzata da una elevata analisi dei contesti scolastici. Il curriculum prevede un insegnamento a scelta dello studente inerenti le conoscenze della linguistica italiana; le conoscenze sui linguaggi espressivi e artistici applicati ai contesti psico-educativi; le conoscenze di interventi psico-educativi in contesti tipici e atipici di sviluppo; l'educazione interculturale; le conoscenze filosofiche affini all'area educativa e i temi della salute e della sicurezza in ambito scolastico. Il secondo anno si sviluppa attraverso tre insegnamenti di base tra cui uno di carattere filosofico incentrato sulla logica proposizionale e sulla epistemologia in relazione alle scienze pedagogiche; uno sulle conoscenze di natura giuridica inerenti le normative che vigilano all'interno della scuola ed uno volto a relazionare e comparare i sistemi sociali più rilevanti. Inoltre l'offerta formativa prevede un ulteriore esame a scelta, il tirocinio e la prova finale.

Il curriculum di *Pedagogia della disabilità e della marginalità* prevede nel primo anno sette insegnamenti di cui uno specifico nell'ambito della pedagogia speciale, uno di carattere storico-pedagogico volto ad approfondire l'evoluzione della pedagogia speciale; uno di ambito psicologico

atto ad esaminare le tematiche inerenti al funzionamento del gruppo e della vita di comunità e di intervento sulla marginalità. Il secondo anno prevede un insegnamento mirato all'approfondimento degli strumenti pedagogici nell'ambito della didattica speciale. Il piano di studi prevede un ulteriore esame a scelta dello studente, tra cui l'approfondimento delle tematiche inerenti la disabilità e la marginalità, il tirocinio e la prova finale.

Nello specifico i due curricula (Pedagogia e Scienze Umane; Pedagogia della Pedagogia della disabilità e della marginalità) prevedono la formazione di laureati in possesso di:

- stabili e approfondite capacità e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione, tra cui filosofia, storia, psicologia e sociologia;
- una pertinente padronanza dei metodi di indagine storica, empirica e sperimentale;
- consapevolezza dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni formativi, motivazione, progettazione, realizzazione e valutazione);
- un sufficiente possesso delle maggiori tecniche informatiche e telematiche;
- una adeguata conoscenza, scritto-orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

2. I laureati del CdS in Scienze Pedagogiche dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

I laureati in Scienze Pedagogiche acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione in una profonda sensibilità dei problemi, dei modelli e delle teorie pedagogiche. Conseguono conoscenze della tradizione letteraria e filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche. Acquisiscono capacità di comprensione delle dinamiche psicologiche e dei sistemi sociali proprie delle organizzazioni formative di ogni ordine e grado e conseguono conoscenze di base e del linguaggio proprio delle discipline giuridiche e delle fonti normative disciplinanti il mondo della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*).

Il laureato in Scienze Pedagogiche dovrà avere la capacità di proporre consulenze pedagogiche rispetto ai problemi complessi, di gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo; di consulenze di orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi in presenza di disabilità e disagio. Dovrà altresì acquisire capacità di progettazione, realizzazione e valutazione di interventi formativi sia in presenza che in FAD (Formazione a Distanza), nell'ambito dell'orientamento, del tutorato, della qualificazione e dell'aggiornamento professionale con individuazione dei bisogni formativi individuali e di gruppo, e nell'ambito di intervento per lo sviluppo di gruppi e comunità. Lo studente dovrà manifestare capacità applicative nel concorrere a realizzare interventi di diverso tipo in ambito pedagogico, formativo e didattico. L'acquisizione di queste capacità verrà valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto (si veda articolo 9 del presente Regolamento), le relazioni del tutor di tirocinio curriculare e la prova finale (si veda articolo 10 del presente Regolamento).

Autonomia di giudizio (*Making judgements*).

I laureati in Scienze Pedagogiche dovranno sviluppare un pensiero critico e un giudizio autonomo sui diversi aspetti delle materie in oggetto di studio, basati su conoscenze teoriche consolidate e su risultati di ricerca aggiornati. Questo sarà permesso dal confronto di diverse prospettive teoriche e dalla discussione di esempi problematici e di direzioni di ricerca proposti dagli insegnamenti di base e caratterizzanti il CdLM. L'autonomia di giudizio sarà

arricchita inoltre dai diversi approcci forniti dagli insegnamenti interdisciplinari e affini, maturando capacità critiche di esaminare i fenomeni formativi secondo diverse prospettive. Le attività formative, insieme al tirocinio, favoriranno lo sviluppo di adeguati livelli di autonomia che metteranno il laureato in condizione di operare con cognizione di causa e senso di responsabilità e collaborazione in molteplici contesti sociali e professionali. Al termine del percorso formativo, infatti, gli studenti dovranno essere in grado di assumere la propria responsabilità etica e morale nelle azioni professionali a cui la laurea prepara e di valutare la pertinenza delle richieste a loro avanzate e dei loro interventi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in modo particolare attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attenenti alle specifiche tematiche trattate, così come mediante la valutazione della prova finale e dell'attività di tirocinio.

Abilità comunicative (*Communication Skills*)

Per il laureato in Scienze Pedagogiche l'acquisizione di abilità comunicative è di cruciale importanza, poiché la sua professione è caratterizzata da costanti contatti con utenti, discenti e professionisti operanti in enti pubblici e privati. La capacità di sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi e sperimentali e di valutare gli interventi, è necessaria anche per la collaborazione con professionisti dello stesso settore e di quelli affini. Il laureato dovrà pertanto possedere buone capacità verbali e non verbali, così come competenze nell'utilizzare modalità tecniche di presentazioni, comprese quelle multimediali, per la comunicazione dal vivo o a distanza. Dovrà essere inoltre capace di consultare fonti bibliografiche nazionali e internazionali, in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti i principali settori della pedagogia. Tali competenze, oggetto di apprendimento nei differenti insegnamenti previsti dal piano di studi, saranno verificate attraverso gli esami di profitto, la prova finale e attraverso l'approvazione dell'attività di tirocinio svolta.

Capacità di apprendimento (*Learning skills*)

Il CdLM in Scienze Pedagogiche sviluppa negli studenti le capacità di riflessione sugli argomenti di studio e di meta-cognizione sulle proprie abilità e sui propri processi di apprendimento, nonché di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. L'acquisizione di capacità di apprendimento ha un ruolo fondamentale e insostituibile anche per proseguire in modo autonomo la propria formazione e l'attività professionale. L'acquisizione di queste conoscenze si associa alla capacità di utilizzare strumenti informatici (biblioteche, banche dati, software) finalizzati allo studio della pedagogia e all'aggiornamento professionale. L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene verificata nel corso degli studi attraverso i singoli esami di profitto, attraverso la valutazione finale dell'attività di tirocinio, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore e di un correlatore per la preparazione della prova finale. In particolare, la valutazione della prova finale terrà conto sia del prodotto finale presentato dallo studente, sia del percorso seguito per ottenerlo.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2019/20 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi (Allegato 2), approvata dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola

nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.

3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno articolato in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le eventuali propedeuticità consigliate, le attività di Didattica Erogativa e Interattiva, le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario degli appelli di esame e dell'esame finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html?no_cache=1.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS
3. Il Corso, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

Art. 9 -Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art.10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore nel rispetto e con le modalità previste dal relativo Regolamento studenti e dalle Linee Guida della Facoltà di Psicologia per l'elaborazione di una tesi di laurea magistrale.
Il contenuto della prova finale dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, affrontare, sviluppare e gestire un lavoro applicativo di ricerca.
La tesi può vertere su una qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativa ad un'attività formativa delle seguenti tipologie:
 - a) caratterizzanti;
 - b) affini o integrative;
 - c) a scelta.La tesi può rientrare in una delle seguenti tipologie di riferimento:
 - a) tesi compilative (note anche come tesi bibliografiche o teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici (pubblicati su riviste nazionali e internazionali) più rilevanti rispetto alla materia scelta;
 - b) tesi empiriche (note, a seconda delle diverse discipline, come tesi di ricerca o tesi sperimentali), basate sulla partecipazione ad un lavoro applicativo di ricerca.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino tutti i seguenti requisiti:
 - a) siano, alla data dell'esame, in regola con la propria posizione amministrativa;
 - b) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi e, laddove previsto, abbiano svolto le attività di tirocinio;
 - c) abbiano rispettato quanto indicato dal Regolamento per l'Assegnazione e per lo Svolgimento dell'Elaborato Finale.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'Ateneo stabilisce per ogni corso di laurea magistrale specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari.
 - a) Per il CDL magistrale in Scienze Pedagogiche (LM85) si permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nelle classi di laurea 18-29-34-36 (509/99) e L5-L19-L24-L40 (270/04)
 - b) Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver recuperato nella carriera pregressa: almeno 6 CFU nel settore M-PED/01; almeno 6 CFU nel settore M-PED/02; almeno 6 CFU nel settore M-PED/03; almeno 6 CFU nel settore SPS/07; almeno 6 CFU nel settore M-FIL/06; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/01; almeno 6 CFU nel settore M-STO/04; almeno 6 CFU nel settore SPS/08 e/o M-PSI/04 e/o M-PSI/05 e/o L-FIL_LET/10; almeno 6 CFU nel settore L-LIN/10 e/o L-LIN/11 e/o L-LIN/12; almeno 4 CFU nei settori INF/01 e/o ING-INF/01 e/o ING-INF/03 e/o ING-INF/05
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate preparazione personale.
4. La prova di verifica dei requisiti d'accesso è costituita da un Colloquio svolto da una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di laurea. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS.
5. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica dei requisiti di accesso, gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) lo studente in possesso di un Titolo di Studio in una classe di laurea, che in base alla normativa applicabile consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale, conseguito da non oltre un anno solare anteriore rispetto alla presentazione della domanda di immatricolazione;
 - b) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, NON consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - d) Studente al quale, provenendo da un diverso Corso di Laurea Magistrale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione al secondo anno.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art.15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16- Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver fruito telematicamente di tutti i learning objects di cui si compone il corso, salvo espresse e motivate deroghe previste dal singolo docente ed esplicitate nella propria scheda insegnamento.

Art.17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdM in Scienze Pedagogiche prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 12 CFU, pari a 300 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdM In Scienze Pedagogiche pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art.18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19- Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.

3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con decreto del Presidente del CTO.
4. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdS.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Quadro generale delle attività formative

| Attività caratterizzanti | | | | |
|---|---|-----------|-----|-----------------------------|
| R&D | | | | |
| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
| | | min | max | |
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale | | | |
| | M-PED/02 Storia della pedagogia | | | |
| | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale | 30 | 36 | 28 |
| | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | | |
| Discipline filosofiche e storiche | M-FIL/01 Filosofia teoretica | | | |
| | M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza | | | |
| | M-FIL/03 Filosofia morale | | | |
| | M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi | | | |
| | M-FIL/06 Storia della filosofia | 18 | 36 | - |
| | M-STO/01 Storia medievale | | | |
| | M-STO/02 Storia moderna | | | |
| | M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche | | | |
| Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche | | | |
| | M-PSI/01 Psicologia generale | | | |
| | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 12 | 18 | - |
| | M-PSI/05 Psicologia sociale | | | |
| | SPS/07 Sociologia generale | | | |
| | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | 60 | | |

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 90

Attività affini

RD

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico | | | |
| | M-FIL/01 - Filosofia teoretica | | | |
| | M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza | | | |
| | M-FIL/06 - Storia della filosofia | | | |
| | M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale | | | |
| | M-PED/02 - Storia della pedagogia | 12 | 24 | 12 |
| | M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale | | | |
| | M-PED/04 - Pedagogia sperimentale | | | |
| | M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | | | |
| | M-STO/02 - Storia moderna | | | |
| M-STO/04 - Storia contemporanea | | | | |

Totale Attività Affini

12 - 24

| Altre attività | | | |
|---|----|---|---------------|
| RAD | | | |
| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
| A scelta dello studente | 12 | | 18 |
| Per la prova finale | 18 | | 18 |
| | | Ulteriori conoscenze linguistiche | - - |
| | | Abilità informatiche e telematiche | - - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | | Tirocini formativi e di orientamento | 3 12 |
| | | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | | - |
| Totale Altre Attività | | | 33 - 48 |

| Riepilogo CFU | |
|---|------------|
| RAD | |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 105 - 162 |

Allegato2 Piano ufficiale di studi

Curriculum: Pedagogia e Scienze umane

| SSD Sigla | | | Esame | C F U |
|-------------------------|---|--|--|-------------|
| 1° Anno di Corso | | | | |
| M- PED/03 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Didattica generale | 1 2 |
| M- PED/04 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Docimologia | 9 |
| M- PED/01 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Educazione permanente degli adulti | 9 |
| M- STO/02 | B | Discipline filosofiche e storiche | Storia Moderna | 9 |
| M- PSI/05 | B | Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | Psicologia scolastica e dell'orientamento | 9 |
| M- PED/02 | C | Attività formative affini o integrative | Letteratura per l'infanzia | 9 |
| | | A scelta | Esame a scelta | 6 |
| 2° Anno di Corso | | | | |
| M-FIL/02 | B | Discipline filosofiche e storiche | Logica e filosofia della scienza | 9 |
| IUS/09 | C | Attività formative affini o integrative | Principi, legislazione e management scolastico | 6 |
| SPS/07 | B | discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | Sociologia generale | 6 |
| | | A scelta | Esame a scelta | 6 |
| | | | Prova finale | 1 8 |
| | | art.10, comma 5, lettera d | Tirocini | 1 2 |
| | | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 1 2 |
| L-FIL- LET/10 | | | Letteratura italiana | 6 |
| M- PSI/01 | | | Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici | 6 |
| M- PSI/04 | | | Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali | 6 |
| M- PSI/07/I US-01 | | | Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici | 6 |
| M-FIL/06 | | | Storia della filosofia moderna e contemporanea | 6 |
| M- PSI/01 | | | Salute e sicurezza nella scuola | 6 |

Curriculum: Pedagogia della disabilità e della marginalità

| SSD Sigla | | Esame | C F U | |
|-------------------------|---|--|--|--------|
| 1° Anno di Corso | | | | |
| M-PED/03 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Pedagogia dell'intervento educativo speciale | 6 |
| M-PED/02 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Storia della pedagogia speciale | 6 |
| M-PED/04 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Docimologia | 9 |
| M-PED/01 | B | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | Educazione permanente degli adulti | 9 |
| M-STO/02 | B | Discipline filosofiche e storiche | Storia Moderna | 9 |
| M-PSI/05 | B | Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | Psicologia dei gruppi e di comunità | 9 |
| M-PED/02 | C | Attività formative affini o integrative | Letteratura per l'infanzia | 9 |
| | | A scelta | Esame a scelta | 6 |
| 2° Anno di Corso | | | | |
| M-FIL/02 | B | Discipline filosofiche e storiche | Logica e filosofia della scienza | 9 |
| M-PED/03 | C | Attività formative affini o integrative | Didattica speciale, del gioco e dell'animazione | 6 |
| SPS/07 | B | Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche | Sociologia generale | 6 |
| | | A scelta | Esame a scelta | 6 |
| | | | Prova finale | 1 8 |
| | | art.10, comma 5, lettera d | Tirocini | 1 2 |
| | | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 1 2 |
| M-PSI/01 | | | Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici | 6 |
| M-FIL/06 | | | Storia della filosofia moderna e contemporanea | 6 |
| M-PSI/08 | | | Psicologia della disabilità e dell'integrazione | 6 |
| IUS/09 | | | Principi, legislazione e management scolastico | 6 |
| M-PSI/04 | | | Psicologia del ciclo di vita | 6 |
| PED/03 | | | Didattica dell'inclusione | 6 |
| PED/03 | | | Pedagogia speciale | 6 |
| M-PSI/07/I US-01 | | | Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici | 6 |